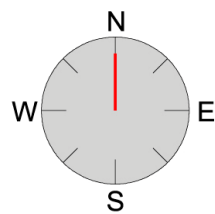


Edificio cinquecentesco con logge e cortili (ex Asilo "Principe di Napoli") in via Pignolo, 11



Estratto foto prospettiva

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Edificio cinquecentesco con logge e cortili (ex Asilo "Principe di Napoli") in via Pignolo, 11

Estratto di decreto di vincolo



IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, e successive modifiche e integrazioni;
Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice dei beni culturali");
Visto il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica, così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;
Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;
Vista l'istanza del Comune di Bergamo del 17 novembre 2015, prot. n. U0348216, pervenuta il 19 novembre 2015, assunta agli atti in data 23 novembre 2015 con prot. n. 6771, con la quale ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile denominato Edificio cinquecentesco con logge e cortili (Ex asilo "Principe di Napoli"), appresso descritto;
Vista la richiesta di documentazione integrativa di cui alla nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano del 18 novembre 2015, prot. n. 17253;
Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Lombardia, di cui alla nota del 23 dicembre 2015, prot. n. 14559;
Viste le integrazioni pervenute per le vie brevi;
Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano, di cui alla nota del 14 gennaio 2016, prot. n. 1361;
Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 10 marzo 2016;
Vista la documentazione agli atti;
Ritenuto che l'immobile
Denominato EDIFICIO CINQUECENTESCO CON LOGGE E CORTILI (EX ASILO "PRINCIPE DI NAPOLI")
sito in provincia BERGAMO
comune BERGAMO
indirizzo VIA PIGNOLO, 9-11
censito al N.C.E.U. al Foglio 39 particella 1953, subalterni 1-2-3-4-5-6
come dall'unita planimetria catastale,



rivesta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del citato "Codice dei beni culturali" per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

l'immobile denominato EDIFICIO CINQUECENTESCO CON LOGGE E CORTILI (EX ASILO "PRINCIPE DI NAPOLI"), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del "Codice dei beni culturali" e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.
La relazione storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del "Codice dei beni culturali" ai destinatari individuati nella relata di notifica.
Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.
Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, il 11 MAG 2016

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Comune di Bergamo	
Decreto	11/05/2016	
Notifica		
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	Bergamo (Bergamo)	
Foglio	6 (39)	
Mappale/i	(1953 sub 1,2,3,4,5,6)	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Edificio cinquecentesco con logge e cortili (ex Asilo "Principe di Napoli") in via Pignolo, 11



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

L'edificio è situato all'interno di Borgo Pignolo, ambito tutelato ai sensi della Parte Terza del "Codice dei Beni Culturali" (D.M. 9 novembre 1963), in un'area a potenzialità archeologica. La cartografia storica consente di ricostruire l'evoluzione del complesso architettonico e del suo contesto; una mappa del XVI-XVII secolo mostra la presenza di un fabbricato di cortina su via Pignolo, con retrostante terreno di pertinenza, mentre nel successivo catasto napoleonico del 1810 assume un'articolazione planimetrica a due cortili in sequenza, vicina a quella attuale, e un giardino all'italiana a completamento del lato nord del lotto. Nato verosimilmente come dimora gentilizia, nel corso degli anni Trenta del secolo scorso viene parzialmente adibito a scuola dell'infanzia. Risale al 1934 una deliberazione podestarile con cui vengono nominati i membri del Consiglio di amministrazione dell'Asilo per il quinquennio 1934-1938. L'Ente morale denominato "Asilo Infantile Principe di Napoli" - ricordato da una targa in pietra nel primo cortile e dall'elenco dei benefattori nel secondo - continua le proprie attività fino al 1991, anno in cui viene deciso il suo scioglimento e il conseguente passaggio di proprietà al Comune di Bergamo "con vincolo di destinazione a scopi sociali". L'organismo architettonico è formato da quattro corpi di fabbrica disposti in sequenza, senza soluzione di continuità, collegati tra loro da cortili e passaggi coperti. I volumi che costituiscono il primo cortile si sviluppano su tre livelli oltre ai sottotetti e presentano due lati porticati ad archi ribassati che si fronteggiano: uno di origine tardomedievale rivolto verso la strada, con pilastri ottagonali, l'altro verosimilmente del XVI secolo, con colonne sovrastate da capitelli decorati. Sopra i portici si sviluppa un doppio ordine di logge, con parapetto in muratura e archi sorretti da un'alternanza di colonne a base quadrata e circolare, in pietra arenaria. Dal cortile si dipartono due rampe di scale speculari che portano ai piani superiori. Nella seconda corte i corpi di fabbrica si articolano su due livelli oltre ai sottotetti; la terza corte è definita da due corpi disposti a "L", mentre i restanti lati sono chiusi da un muro di cinta. Il fronte su strada presenta eleganti linee architettoniche, databili al XVI secolo. L'ingresso è sottolineato da un arco a tutto sesto, con un elemento in rilievo in chiave e alla base dell'arco, dal quale si apre un lungo androne con volta a botte. Le aperture dei piani superiori, allineate a partire da un davanzale continuo in aggetto, poggiante su mensole a forma di volute a foglie, sono inquadrare da cornici in pietra che riflettono la gerarchia dei livelli. Al piano nobile sono chiuse da timpani lineari sorretti da lesene appena sporgenti, composte da fusto scanalato e capitello corinzio. Il timpano lineare si ripete al livello superiore, ma le cornici diventano a profilo semplice, così come in corrispondenza del sottotetto. Una delle aperture conserva una bifora con capitello centrale pensile. Dal punto di vista costruttivo l'edificio presenta muraure portanti in pietra e mattoni, volte a crociera al piano terra del primo cortile, solai in legno a vista ai piani superiori, orditura dei tetti in legno, manto in coppi. Di notevole interesse sono gli apparati decorativi interni, tra i quali un affresco settecentesco sull'intradosso della loggia del primo piano, con cornici, elementi floreali e stemma centrale. Diversi affreschi sono presenti anche sulle pareti degli ambienti interni, oltre a volte e finiture a stucco sui solai, camini in marmo, pavimenti in cotto. Nonostante alcune opere di adeguamento funzionale e l'addizione, alla fine degli anni Sessanta, sul confine nord dell'ultimo cortile di un nuovo corpo di fabbrica destinato ad aule (inserito comunque in maniera calibrata), il complesso conserva la piena leggibilità dell'impianto storico anche nei suoi apparati decorativi, rappresentando un notevole episodio architettonico.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Edificio cinquecentesco con logge e cortili (ex Asilo "Principe di Napoli") in via Pignolo, 11

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Aprile 2017)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)